

Si gioca a Lecce (ore 20,30), Giordano in campo fin dall'inizio

# Obiettivo, il «Mundial» La Norvegia primo test per l'Italia

### Calcio

#### Nostro servizio

LECCE — La nazionale azzurra apre dunque stasera qui a Lecce la sua nuova stagione. Quella che la porterà a giugno a difendere in Messico il titolo di Campione del mondo. Enzo Bearzot anticipa che sarà una stagione di sofferse fatiche ma di grosse soddisfazioni. Un po', sicuramente, perché ci crede, un po' forse per l'euforia che gli deriva da simultanei anniversari: compie i 58 anni domani, e saranno 10, domani l'altro, che veste i panni del c.t. Auguri, naturalmente, e torniamo al match. Un match che ha mobilitato tutta Lecce e l'intero Salento. Ospite per l'occasione, la Norvegia, sarà infatti la Nazionale azzurra a far da madrina al battesimo del nuovo stadio, per molti versi un autentico gioiello, vano e orgoglio della gente di qui. Anche di quella, se vogliamo, che non mastica calcio. In verità lo stadio ha già aperto i suoi battenti domenica scorsa in occasione della partita di campionato col Torino, ma la cerimonia ufficiale, quella con le più alte autorità di ogni ordine e grado, noi diciamo, e generali e alti magistrati e i grossi papaveri della regione, è giusto

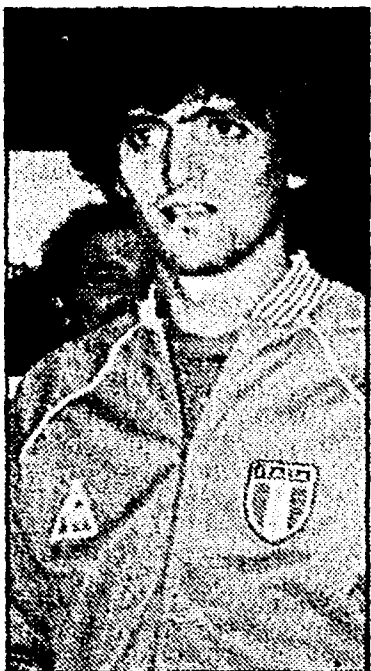
prevista per stasera. Un fiore all'occhiello per alcuni, una festa schietta per i molti e molti che correranno a gremire con entusiasmo gli spalti.

La Norvegia, dicevamo. Un avversario di comodo, come per ogni inizio di stagione. E come in fondo è giusto che sia. Il campionato infatti è soltanto al suo avvio, ci sono ritmi da trovare, preparazioni da rifinire, la forma giusta da inseguire, certe intese da rinfrescare, una vittoria, meglio se rotonda, in questi casi fa da tenico, da buon viatico per le più difficili partite a venire. Bearzot questo lo sa bene, ma Bearzot brucia, più che a mettere le mani avanti, a «ingigantire» l'avversario perché maggior risalto possa poi avere la probatissima vittoria. E allora anche la Norvegia diventa una squadra di prestigio capace di grossi risultati, quella dei dilettanti opposti ai professionisti miliardari una storia vecchia senza più radici vere, le difficoltà per venire a capo quanto meno grosse. Conclusioni, gli azzurri dovranno mettercela tutta, confezionare il per il un autentico partitone. Fin qui, dunque Bearzot, ed è come sempre difficile stabilire fin dove arrivi il suo candore e dove l'astuzia.

Quanto alla squadra che



GIORDANO



ALTOBELLI

affronterà, dicevamo, i norvegesi non ci sono, né potevano esserci, novità. Stabilito che si debba partire dal punto in cui la Nazionale è stata lasciata, dalla tournée cioè di fine maggio in Messico, non può far né sorpresa né polemica il fatto che Bearzot abbia riconfermato per il momento fiducia ai suoi uomini e ai suoi schemi. Unica variante quella che trova riferimento in Rossi, da tempo appiedato da pur troppo ricorrenti infortuni. Prima intenzione di Bearzot era forse quella di sostituirlo con Galderisi, uscito da un campionato super e autore di buone prove anche in azzurro, ma poi, sicuramente influenzato anche dal cattivo momento attuale del Verona e dal suo per molti versi inspiabile travaglio tecnico, ha finito col preferire Giordano da tempo in graduale rilancio e forte di una inesa già collaudata con Altobelli. Naturalmente, visto che sono previsti tre cambi più quello del portiere, resta sempre aperta la porta di un Piero Pineschi, con la ripresa. E lecito ammettere che, nei panni del c.t., avremmo preso in proposito la stessa decisione? Altra sostituzione possibile potrebbe essere, a partita in corso, quella di Scirea, morso da una ortocina tonificante. Tricella erede predestinato del bianconero.

La squadra, diciamo pu-

re alla buona, è quella che è; ultimamente, specie nella tournée messicana, non ha davvero incantato, e però tra questa Norvegia e i prossimi mondiali c'è in mezzo tutto un campionato. Auguriamoci che possa proporre a piene mani nomi nuovi per prospettive inedite. Di qualcuno già si sente, diciamo Vielli, Mancini, Mauro, De Napoli, Borgonovo, Matteoli, Salsano, Alberto Di Chiara, Gerolin e qualche altro che ci sfugge. E auguriamoci pure che Bearzot, «noscendolo restio, non tena» puntualmente conto. A che servirebbe altrimenti la «sperimentale» che ha investito in tentato? E per finire le formazioni.

#### Bruno Panzera

ITALIA: Galli, Bergomi, Cabriani, Sagni, Vierchowod, Scirea, Conti, Tardelli, Giordano, Di Gennaro, Altobelli, (12 Tanesedi, 13 Righetti, 14 Giuseppe Baresi, 15 Tricella, 16 Fanna, 17 Galderisi, 18 Sereni).

NORVEGIA: Thorstvedt, Fjælberg, Hareide, Ahlsen, Henriksen, Davidsen, Herlovsen, Sundby, Andersen, Skjold, Thoresen, (12 By Rise, 13 Erlendsen, 14 Soler, 15 Johansen).

ARBITRO: Foeckler (RF)

Le sostituzioni ammesse sono tre più quella del portiere.

## Nazionale e Under in tv

Ancora con tanto calcio in tv. Si comincerà oggi pomeriggio alle 17 con la diretta da Foggia sulla rete 2 dell'incontro fra la Under 21 azzurra e la Norvegia. Al termine gli appassionati si potranno sintonizzare su Tele Montecarlo che trasmetterà sempre in diretta (ore 18,35) Svezia-Rff. Di nuovo sui canali nazionali per assistere con inizio alle 20,25 sulla rete 1 a Italia-Norvegia. Infine sulla tv svizzera (23,25) si potrà assistere ad una sintesi di Urss-Danimarca, mentre Capodistria trasmetterà in diretta (ore 20,30) Lussemburgo-Bulgaria.



ENZO BEARZOT brinda alle fortune del campionato e al suo compleanno

## A Lecce uno stadio modello mentre a Bari il «Vittoria» è soffocato dalla burocrazia

### Dal nostro corrispondente

BARI — Nuovissimo capiente, rimodernato a tempo di record dal solito Rozzi, presidente dell'Ascoli ma soprattutto «mago» nell'espansione di impianti sportivi a tempo di record. Ecco lo stadio di Lecce, dove oggi gioca la nazionale italiana. Ben diversa, nella stessa Puglia, la situazione dello stadio di Bari. Ha cinquant'anni e li dimostra proprio tutti.

li che sono rimasti sulla carta. Oltretutto sono stati subito superati dalle norme di sicurezza divenute sempre più severe o il tutto è stato vanificato dalla incuria delle amministrazioni comunali o perché risultati troppo costosi.

Il problema stadio si è posto di nuovo sia perché il vecchio Vittoria è stato inserito fra i campi ove nel '90 si disputeranno i mondiali di calcio, sia perché la promozione della squadra in serie A, dopo 15 anni, ha portato alla ribalta il «problema-stadio» in tutta la sua attualità.

La giunta di sinistra, che governava la città la scorsa primavera, si era fatta seriamente carico del «problema-stadio», tanto che in tempi brevissimi si era preschiuso giunti all'impegno serio di eseguire lavori di riattamento capillare per l'inzio di questo campionato.

Il veto del Coreco, varie complicazioni e sopravvenute divergenze tra la società Bari e l'Ente Fiera hanno finito per vanificare impegni e progetti. Il risultato è che i tifosi e la città sono ancora costretti ad aspettare.

p. m.

Con una capienza di 35 mila posti è ormai del tutto insufficiente a soddisfare le esigenze di una città cresciuta notevolmente; le sue strutture esterne sono fatiscenti, gli ingressi, in barba alle vigenti norme di sicurezza, sono vere e proprie gabbie di leoni, in cui vengono incanalati uno per volta gli ormai rassegnati tifosi baresi: così il aveva voluto infatti il vecchio presidente del Bari, Angelo De Palo, per fronteggiare l'allora dilagante fenomeno dei «portoghiesi».

Operazioni di maquillage ne sono state proposte nel tempo, ma il tutto si è ridotto a piccoli progetti di semplice razionalizzazione delle strutture e parziale ampliamento, mentre si erano sbronzati mega proget-

## L'Under 21 in campo con il pensiero all'Europa

FOGGIA — Comincia da Foggia il cammino della nazionale «Under 21» azzurra che mira a qualificarsi per i quarti di finale del campionato europeo della categoria. Oggi affronterà (tv diretta ore 17) la formazione giovanile norvegese anch'essa sulla strada della qualificazione nel suo girone, in un confronto che assume la veste di un collaudo prima degli incontri con Lussemburgo e Belgio, il primo all'estero ed il secondo in Italia, dai quali si punta a ricavare il massimo, cioè i quattro punti, per qualificarsi.

Vicini e Brighenti, i responsabili della «Under 21» azzurra, non hanno inteso rischiare, ma procedere sul sicuro, confermando a ogni linea la formazione che sostiene gli ultimi mesi nella passata stagione e puntando sui piccoli blocchi. Nella formazione resa nota da Vicini, figurano infatti tre sampdoriai, il fuorigioco Matteoli, Vielli e Mancini che costituiscono la «punta» della formazione azzurra, e gli interessi Zenga e Ferri che sono fra l'altro i giocatori più rappresentativi della difesa. Vicini ha tenuto a precisare di essere un po' preoccupato della forza dei norvegesi che hanno recentemente battuto l'Urss giovanile per 4-1.

## Decisivi per Urss e Spagna i confronti di oggi

Si giocano oggi sei partite per guadagnarsi posti alla fase finale del «Mundial» in Messico. Da ricordare che sono già qualificate il Brasile, l'Argentina, l'Uruguay, l'Ungheria, il Canada e la Polonia alle quali va aggiunta l'Italia che vi accede di diritto essendo campione del mondo in carica. Sarà per le nazionali dell'Urss e della Spagna il giorno decisivo. I sovietici devono assolutamente vincere la prima delle tre partite in casa a loro disposizione. Il Gruppo 6 è guidato proprio dal Danimarca che se la spartirà con la Spagna e l'Islanda. Se gli spagnoli vincono sono matematicamente in finale, altrimenti il pareggio favorirebbe la Scozia, il Galles diventerebbe secondo e dovrebbe fare lo spargello con la vincente della «zona oceanica». Ma vediamo gli incontri: a Stoccolma, Svezia-Rff; a Praga, Cecoslovacchia-Portogallo; a Tampere, Finlandia-Turchia; a Siviglia, Spagna-Islanda; a Mosca, Urss-Danimarca; a Lussemburgo, Lussemburgo-Bulgaria. Tv Montecarlo trasmetterà in diretta (ore 18,55) Svezia-Rff.



## Senna parla di De Angelis «È bravo, ma geloso»

### Automobilismo

SAN PAOLO — Elio De Angelis è un buon pilota. Quello che ha fatto il grande è la gelosia. Lo ha detto Ayrton Senna ai giornalisti brasiliani. Il pilota della Lotus, che è nel suo paese per un periodo di vacanze, ha ribadito che De Angelis lascerà sicuramente la scuderia inglese ed il suo posto sarà probabilmente preso da un altro brasiliano, Mauricio Gugelmin. «So che egli ha già ricevuto un'offerta dalla scuderia», ha precisato Senna. «Senna ha annunciato che entro due mesi comincerà a provare la nuova vettura, quella che sarà utilizzata il prossimo anno. Il pilota brasiliano ha confermato di aver ricevuto un'offerta dalla Brabham».

## Parla Marco Bollesan, allenatore della nazionale azzurra

# Nel rugby ancora polemica Gioco duro o intelligente?

### Rugby

MILANO — «A noi della Nazionale non ce ne frega niente. Questa frase raggelante ha accolto Marco Bollesan, allenatore degli azzurri, in una delle sue frequenti visite al club. La frase l'ha colpito e spaventato perché chiarisce in maniera abbastanza drammatica quali siano i rapporti tra la Federazione del rugby e le società. Intendiamo, non sempre Marco Bollesan è accolto così. Il più delle volte viene ascoltato e con grande attenzione. Ma gli è anche capitato di annotare un profondo disinteresse dei club nei confronti della Nazionale.

La Federazione, impegnata in una lunga e dura battaglia per entrare nel mondo che conta — anglosassone e

francese — punta molto sulla Nazionale e per rendere più forti che sia possibile le formazioni azzurre ha spesso trascurato i club. Ne è nata una frattura: e un tecnico, senza peli sulla lingua, l'ha evidenziata con la frase brutale che apre questo servizio.

Marco Bollesan, peraltro, rifiuta di entrare nella polemica, o contrapposizione di filosofie, che lo vorrebbero in contrasto con Franco Ascantini, già allenatore degli azzurri anni fa dopo i giorni del francese Pierre Villepreux, circa il modo in cui il rugby va giocato.

«Non propongo — dice — un gioco violento. Chiedo, semplicemente, atleti forti, disposti al sacrificio, abili, capaci di resistere in campo dal primo all'ultimo minuto. Il rugby — come lo vedo io — è già intelligente. Ma non basta essere intelligenti: bisogna anche esser pari al-



l'avversario sul piano fisico. Per praticare uno sport come questo credo che i sacrifici siano necessari e farli soprattutto sul terreno dell'allenamento, per diventare forti, resistenti».

«Sul piano tattico e tecnico», precisa Bollesan, «abbiamo da imparare come tutti, come gli australiani, i francesi, gli inglesi. Ma abbiamo anche da insegnare. E sul piano fisico che siamo carenti. Io ho bisogno di gente che creda in certi valori: spirito di sacrificio, capacità di reagire, adattabilità, coraggio. Giro l'Italia e convoco allenatori di serie A e di serie B. Gli dico: «Rivedete i metodi di allenamento. Datemi degli atleti, datemi dei giocatori di rugby. Non bisogna dimenticare che tra meno di due anni ci sarà la Coppa del Mondo e che i nostri dovranno affrontare grandi squadre in grandi stadi fitti di gente. Saranno quindi impegnati in un mondo che conoscono poco, molti di loro per sentito dire».

Il compito di Marco Bollesan è dunque difficile. La Federazione lo usa per migliorare la propria immagine, per convincere i club a lavorare per la Nazionale, per realizzare quel sogno di partita di calcio che vedeva impegnato in un mondo che conoscono poco, molti di loro per sentito dire».

Remo Musumeci

### Brevi

Trofeo Baracchi — È stato presentato ieri il Trofeo Baracchi classica a cronometro a coppie in programma sabato. Trofei le coppie annunciate: Moser-Oberst, Hinault-Leonard, Bernard-Wiss, Baracchi-Corti, Caroli-Wilson, Crielon-Matthijs, Giger-De-mierre, Bian-Giovanetti, Freuler-Vandelli, Gorospe-Indurain, Torelli-Worre, Milani-Pagnini, Calovi-Magnago, Gile di Davis, Jaime Fillol, capitano non giocatore del Cic ha scelto Gidemester, Acuna, Fernandez e Querolo per l'incontro di Coppa Davis con l'Ita-

lia in programma a Cagliari dal 4 e 6 ottobre.

Socrates infortunato — È molto più grave del previsto l'infortunio accusato da Socrates in allenamento alla vigilia di Flamengo-Fluminense, dove avrebbe dovuto esordire. L'ex giocatore della Fiorentina ha accusato la frattura del malleolo e potrà tornare a giocare fra un mese e mezzo.

Cinnaghi presidente CT ginnastica — Luigi Cinnaghi è il nuovo presidente della commissione tecnica maschile dell'Unione europea di ginnastica.

Giro dell'Umbria — Il marocchino El Mustafa si è aggiudicato la seconda frazione del Giro podistico dell'Umbria che ha portato i seicento atleti da Treviso a Foligno. El Mustafa è anche in testa alla classifica generale. Oggi si svolgerà la terza tappa, la «Fattoria Assisi-Assisi».

Mondiali di marcia — L'atletica si appresta a vivere un altro fine settimana mondiale. Sabato domenica, infatti, Douglas, capoluogo dell'isola di Man, ospiterà la finale della coppa del mondo di marcia, articolata nei classici trofei Lugano (maschile) e Enschborn, (femminile).

**Carrelli Elevatori Fuoristrada Torne e Retroviamotori LIQUIDIAMO**  
es Comeco - Consociale  
Tel. 0545-89152 / 02-6425366

## Il difensore potrebbe giocare già contro il Napoli

# Bonetti recita il «mea culpa» e l'ing. Viola lo... perdona

### Calcio

ROMA — È ritornato il «figlio prodigo», così ha commentato il presidente Viola il «recupero» del lunatico Dario Bonetti, che ne aveva dette di cotte e di crude contro società e compagni. Probabile che il «lungo» faccia il suo esordio domenica prossima a Napoli, considerato che a Nela sarà difficile venga condannata l'altra giornata di squalifica che deve ancora scontare, mentre Righetti sarà squalificato sicuramente a seguito dell'espulsione col Bari. Ieri il giocatore è stato messo a disposizione di Eriksson dallo stesso presidente della Roma, arrivato a Trigoria contemporaneamente al «ribelle».

Viola ha assicurato che lui non è andato a cercare il giocatore, anzi, che era stato lo stesso Bonetti a recitare il

«mea culpa», promettendo che non avrebbe rifatto gli stessi errori (di quali errori si tratti non è stato, però, specificato, a meno che il lunatico Bonetti non si volesse trincerare dietro alla motivazione che la «colpa è tutta della stampa»). Viola era comunque convinto che il giocatore, prima o poi, si sarebbe «ravveduto». Il «lungo» è stato accolto a «braccia aperte» avendo egli (ha detto il presidente giallorosso) pronunciato parole «particolarmente apprezzabili». La verità è che la Roma aveva urgente bisogno di un forte colpite di testa in difesa, per cui il ritorno del «figlio prodigo» va motivato e con la prospettiva, poco allestiane per Bonetti, di restare al fianco di Eriksson, e con la necessità urgente di avere nel reparto arretrato un uomo d'esperienza. D'altra parte Bonetti aveva un regolare contratto con la Roma che scadrà al termine della attuale stagione. Sarà stato sicura-

mente ritoccato (si è arrivati a 500 milioni?), mentre l'impegno resta annuale. Dal canto suo Bonetti si è presentato umile agli ordini di Eriksson, il quale era più sorridente che mai, anche se la batosta di Bari deve ancora bruciargli l'anima. A questo riguardo c'è stato una specie di «chiarimento» in camera caritativa tra Viola, Eriksson, il giocatore. Al termine il presidente è apparso piuttosto rannuvolato, segno che il «chiarimento» era avvenuto a «brutto muso», cioè senza concitazioni alla «volesse». All'allenamento ha preso parte anche Cerezo, al quale è stato tolto il gesso al braccio, sostituito con una fasciatura rigida. Il prof. Alicicco, medico sociale della Roma, ha assicurato ad Eriksson che il brasiliano sarà sicuramente recuperato per la partita di Napoli.

## Maradona coinvolto in una rissa a Napoli

NAPOLI — Diego Maradona ha smentito e ridimensionato l'incidente che lo ha visto protagonista lunedì notte sul campo del Virgilio Club di Posillipo, mentre era in corso una partita di calcio che vedeva impegnato il fratello minore Hugo. Tutto è accaduto quando Hugo Maradona ha avuto un contrasto con un avversario. Diego è entrato in campo subito raggiunto dal suo seguito. Ne è scaturita una rissa, sedata dall'intervento di alcuni volontari. In seguito Maradona si è scusato per l'accaduto dopo aver chiarito i motivi della sua reazione.

**ITALTURIST sceglie il meglio**  
il sole più caldo, il mare più azzurro, la spiaggia più bianca

**Cuba PREZZI SPECIALI**

**scegli ITALTURIST**  
in tutte le agenzie di viaggi

**FESTA PROVINCIALE DE L'UNITA'**

**NAPOLI** Viale Giochi del Mediterraneo  
OGGI

TENDA-DIBATTITI - ore 18.30: Comune di Napoli: ma cos'è questa crisi? Carlo D'Amato, Ugo Grippo, Berardo Impegno, Luigi Limatola, Franco Picardi. Presidente: Nino Daniele.

CAMPETTO DELLA FESTA - ore 17-19: Torneo di calcio giovanile.

TENDA FUMETTO - ore 18: Lavori animati: Esperienze con l'occupazione di Donald Duck, Mickey Mouse, Betty Boops, Popeye ed altri.

BALLANDO, BALLANDO - ore 20: Ballo, video e musica.

SPAZIO DONNA - CAFFÈ CONCERTO - ore 18.30: Conversazione con: I. Caputo, A. Muzante Cesaro. Ore 21: Recital del soprano Angela Castello.

Ore 22: Piano bar.

CINEMA - ore 21: Film cabé: Grenins di J. Dante.

PALASPORT - ore 20: Tony Esposito.

DOMANI

TENDA DIBATTITI - ore 18.30: L'occupazione femminile nel Mezzogiorno: accesso vietato? Lea Battistoni, Angela Francesc, Eduardo Guarino, Maura Vaghi, Valeria Spagnuolo. Presidente: Patrizia Ferrione.

CAMPETTO DELLA FESTA - ore 17-19: Torneo di calcio giovanile.

TENDA FUMETTO - ore 18: Lavori animati: esperienze con l'occupazione di Donald Duck, Mickey Mouse, Betty Boops, Popeye ed altri.

BALLANDO BALLANDO - ore 20: «Giallo» di Lamerza, Castellano e Scorra (spettacolo di danza contemporanea).

Ore 20.30 - Ballo, video, musica.

SPAZIO DONNA - CAFFÈ CONCERTO - ore 21: Concerto di Paola Casagrande e Maria Rosaria Scognamiglio.

CINEMA - ore 21: Film cabé: «domini» di P. Kaufman.

PALASPORT - ore 21: Recital di G. Albertazzi, «Chiacchiere e fatti», razione.